

Il sindacato. Claudio Luchini (Uil) interviene su assistenza domiciliare

Strategia comune per trovare personale

«Per risolvere la carenza di personale qualificato nell'assistenza domiciliare, è necessario adottare una serie di misure che coinvolgano tutti gli attori interessati, a cominciare dagli Enti Locali, dalle Comunità di Valle e dalla Provincia. Le istituzioni, in primo luogo, devono investire in politiche che rendano più attrattive le professioni sanitarie», così Claudio Luchini, segretario Uil Pensionati del Trentino intervenuto sul problema dell'assistenza domiciliare agli anziani. «Sebbene il Trentino possa vantare un modello di welfare all'avanguardia rispetto ad altre regioni italiane, le problemati-

che legate alla mancanza di infermieri e operatori socio-sanitari sono evidenti e rischiano di compromettere i progressi fatti fino ad oggi», dice.

Secondo il sindacato, occorre costruire «un modello di assistenza efficace che non può prescindere da una stretta sinergia tra istituzioni, famiglie e rappresentanze sociali. Solo attraverso una visione comune sarà possibile realizzare interventi strutturali, migliorare le condizioni di lavoro degli operatori, e fornire un supporto concreto alle famiglie che si trovano a gestire un carico sempre più pesante». conclude.

